

A destra,
i giovani
di Selvazzano
in una foto
postata
sulla pagina
Facebook
della
pastorale
giovanile
del vicariato.

VICARIATO DI SELVAZZANO Dopo lo studio dell'indagine Sonar, è emersa la necessità di puntare l'attenzione sulla pastorale giovanile

La priorità: comunicare il sinodo dei giovani

Daniele Zampieri, coordinatore della comunicazione vicariale, riconosce come il lavoro di raccolta dati realizzato per l'indagine Sonar lo abbia aiutato a entrare meglio in relazione con i parroci. Da lì sono emersi spunti di lavoro importanti su cui lavorare

► Il vicariato di Selvazzano ha dedicato uno spazio importante dentro la sua tre giorni vicariale al tema della comunicazione e, in particolare, alla presentazione dei primi risultati di Sonar, la ricerca esplorativa sulla comunicazione nella diocesi di Padova, voluta dall'ufficio diocesano per la pastorale della comunicazione e affidata all'Osservatorio socioreligioso del Triveneto, con il supporto operativo sul territorio dei coordinatori vicariali della comunicazione.

«È stato importante per me – afferma Daniele Zampieri, coordinatore per il vicariato di Selvazzano – poter raccontare anche l'esperienza delle interviste che ho portato avanti con parroci e vicepresidenti dei consigli parrocchiali proprio inerenti alla ricerca. Partendo dai dati e primi risultati oggettivi emersi, proposti da don Marco Sanavio, direttore dell'ufficio diocesano, l'approfondimento in vicariato è passato quindi attraverso la voce della mia esperienza per arrivare a comprendere come muoverci e quali aspetti potenziare. Anche in merito proprio al ruolo del coordinatore».

Un ambito è subito emerso: seguire

e coordinare la comunicazione del sinodo dei giovani a livello vicariale, coordinandone le iniziative e diffondendole.

«Per primi ho incontrato i parroci – racconta Daniele – In loro ho riscontrato interesse e lo sforzo di cercare nuovi linguaggi e modalità comunicative per arrivare ai fedeli. È vero che il “caro e vecchio” bollettino resta e tiene come strumento primo e primario, però è anche vero che sarebbe utile una revisione grafica e acquisire nuovi strumenti che possano facilitarne la creazione e renderlo ancora più fruibile. Molti parroci si sentono vecchi rispetto ai ragazzi, immersi in una prospettiva e in una dimensione più

tecnologica».

Dai vicepresidenti il coordinatore ha colto soprattutto l'entusiasmo nel constatare che «finalmente c'è qualcuno che si interroga su come le comunità comunicano al loro interno e tra di loro». Ed è la pastorale giovanile l'ambito su cui si sente di dover partire e puntare l'attenzione. «Abbiamo già una pagina Facebook ma l'esigenza è che possa diventare anche uno spazio dove ascoltare i giovani, non solo un luogo di fruizione

All'interno del vicariato di Selvazzano la comunicazione di contenuti pastorali è riconosciuta come buona con passaggi di idee, proposte e iniziative



di appuntamenti e iniziative. Da qui nasce la riflessione sul trovare linguaggi nuovi per favorire la comunicazione e individuare anche un modo per pubblicare alcuni riferimenti sulla parola di Dio, capaci di parlare alla e della vita di tutti i giorni. Sentiamo che manca l'approfondimento e lo sguardo a come la chiesa si pone all'interno della società».

A livello vicariale la comunicazione è riconosciuta come buona: avviene principalmente via mail, in particolare all'interno del coordinamento, con passaggi di idee, proposte e iniziative soprattutto nei tempi forti dell'anno. «L'aspetto positivo della nostra realtà – sottolinea ancora il coordinatore della comunicazione – sta nel fatto che alcune parrocchie già lavorano insieme,

penso in particolare a quelle del comune di Rubano che dal 2007 hanno iniziato una collaborazione con il Pim (Popolo in missione), e tra altre si sta avviando una collaborazione».

Quale quindi il ruolo del coordinatore della comunicazione? «È una figura che sentiamo ancora in via di definizione – spiega Daniele Zampieri – Credo debba avere come primo obiettivo quello di instaurare un dialogo più profondo con i sacerdoti: è stato bello per me incontrarli e scoprirli nelle realtà in cui vivono e operano. Altra attenzione è questo sguardo diocesano, perché davvero anche le parrocchie possano sentire lo spirito di una chiesa che cammina insieme».

► **Claudia Belleffi**

chiesa



NASTRIFICIO VICTOR

NOT ONLY WOVEN TAPES

tel. 049.9707511 - www.victor.it - victor@victor.it

